



Bruxelles, 8 luglio 2019
(OR. en)

11057/19

Fascicolo interistituzionale:
2019/0104(NLE)

SCH-EVAL 117
VISA 149
COMIX 350

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	8 luglio 2019
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	10379/19
Oggetto:	Decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2018 dell'applicazione, da parte dell' Estonia , dell' <i>acquis</i> di Schengen nel settore della politica comune dei visti

Si allega per le delegazioni la decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2018 dell'applicazione, da parte dell'Estonia, dell'*acquis* di Schengen nel settore della politica comune dei visti, adottata dal Consiglio nella sessione dell'8 luglio 2019.

In linea con l'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, la presente raccomandazione sarà trasmessa al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali.

RACCOMANDAZIONE

relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2018 applicazione, da parte dell'Estonia, dell'*acquis* di Schengen nel settore della politica comune dei visti

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'*acquis* di Schengen e che abroga la decisione del comitato esecutivo del 16 settembre 1998 che istituisce una Commissione permanente di valutazione e di applicazione di Schengen¹, in particolare l'articolo 15,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Scopo della presente decisione è raccomandare all'Estonia provvedimenti correttivi tesi a colmare le carenze riscontrate durante la valutazione Schengen nel settore della politica comune in materia di visti eseguita nel 2018. A seguito della valutazione, con decisione di esecuzione C(2019) 750 della Commissione è stata adottata una relazione riguardante i risultati e le valutazioni, che elenca le migliori pratiche e le carenze riscontrate.
- (2) Il programma estone di scambio del personale tra consolati è una misura di formazione estremamente utile e rappresenta una buona prassi particolarmente interessante al fine di garantire un'applicazione coerente dell'*acquis* di Schengen nel settore della politica comune in materia di visti.

¹ GU L 295 del 6.11.2013, pag. 27.

- (3) Alla luce dell'importanza del rispetto dell'*acquis* di Schengen, in particolare delle disposizioni relative al controllo dei fornitori esterni di servizi, alla protezione e alla sicurezza dei dati, all'adeguatezza delle strutture per i richiedenti, al processo decisionale e al sistema di informazione visti, dovrebbe essere data priorità all'attuazione delle raccomandazioni 8, 11, 13, 17, 19, 25, 27, 30, 33, 34, 36, 42, 44, 45 e 47.
- (4) È opportuno trasmettere la presente decisione al Parlamento europeo e ai parlamenti degli Stati membri. Entro tre mesi dalla sua adozione, l'Estonia deve, a norma dell'articolo 16, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1053/2013, elaborare un piano d'azione che elenchi tutte le raccomandazioni volte a correggere le carenze riscontrate nella relazione di valutazione e presentarlo alla Commissione e al Consiglio,

RACCOMANDA:

l'Estonia è invitata a:

Raccomandazioni di carattere generale

1. prendere in considerazione l'eventualità di adottare l'approccio più centralizzato per informare i cittadini già previsto nel 2017, onde garantire un'informazione chiara, esauriente e coerente del pubblico, tenendo debitamente conto delle disposizioni applicabili a categorie specifiche di richiedenti (ad esempio, i familiari di cittadini mobili UE/SEE);
2. far sì che, nel caso in cui la domanda sia respinta a causa di un riscontro positivo (hit) nel SIS, lo Stato membro sia sempre indicato nel modulo di rifiuto; prendere in considerazione l'eventualità di aggiornare il sistema nazionale affinché tale informazione venga sistematicamente mostrata ai responsabili delle decisioni;
3. evitare l'utilizzo di appunti su post-it per registrare e trasmettere informazioni importanti relative a una domanda; prendere in considerazione l'eventualità di utilizzare, a tale scopo, la funzione "commenti" disponibile nel sistema informatico in uso;

4. far sì che, per la valutazione dei mezzi di sussistenza, i responsabili delle decisioni tengano conto dell'importo nazionale di riferimento;
5. prendere in considerazione l'eventualità di includere nel sistema di monitoraggio elettronico la distribuzione di visti adesivi ai singoli membri del personale;
6. richiamare l'attenzione di tutto il personale sulle norme e sulle migliori prassi relative all'invalidamento dei visti adesivi già apposti;
7. consultare l'autorità nazionale per la protezione dei dati e aggiornare, se necessario, la dichiarazione sulla protezione dei dati nel modulo di domanda;
8. far sì che tutte le domande ammissibili siano accettate dal consolato e prontamente inserite nel sistema dei visti, anche in assenza di documenti giustificativi, in originale o in copia;

Sistemi informatici (IT)

9. prendere in considerazione l'eventualità di impartire corsi di lingua estone a tutto il personale tecnico che utilizza il sistema nazionale dei visti;
10. prendere in considerazione l'eventualità di modificare il sistema nazionale dei visti così da rendere visibile, per prima cosa, la descrizione dei motivi di un eventuale rifiuto, anziché il riferimento giuridico pertinente;
11. adattare il sistema nazionale onde evitare che visti già revocati vengano revocati una seconda volta nel VIS;
12. adattare il sistema nazionale dei visti per far sì che, quando si crea una domanda ex novo (vale a dire, senza ricavarla dalla banca dati online delle domande), il personale di sportello sia tenuto a compilare tutti i campi un'unica volta;
13. rivedere la politica relativa ai diritti degli utenti adottata per l'applicazione nazionale al fine di limitare l'accesso a funzionalità sensibili ad un numero ristretto di addetti debitamente autorizzati; per il personale tecnico, l'interrogazione del VIS dovrebbe limitarsi all'istituzione di collegamenti con una domanda in corso;

14. correggere i banchi informatici di minor rilevanza ed eventuali comportamenti inattesi del sistema nazionale dei visti, in particolare per evitare di modificare una decisione attraverso processi non destinati allo scopo;
15. prendere in considerazione l'eventualità di aggiornare il sistema nazionale onde evitare la convalida e la trasmissione al VIS di una domanda in cui un campo da compilare con testo libero contenga un carattere speciale;
16. modificare il sistema nazionale dei visti al fine di permettere alle autorità consolari di filtrare facilmente i messaggi VIS Mail che le concernono;
17. modificare il modulo di domanda elettronico in modo che corrisponda al modulo di domanda uniforme;
18. garantire che, per ogni fascicolo di domanda, tutti i dati obbligatori siano completi; prendere in considerazione l'eventualità di modificare il sistema nazionale onde evitare la convalida e la trasmissione al VIS di una domanda in cui un campo giuridicamente obbligatorio sia mancante o lasciato in bianco;
19. far sì che le date di arrivo e partenza previste siano sempre indicate nei campi corrispondenti; l'Estonia dovrebbe istruire i fornitori esterni di servizi e informare i richiedenti che questi campi non vanno usati per indicare la durata di validità del visto che si desidera;
20. istituire una politica di conservazione dei dati per il sistema nazionale e consultare in tal senso l'agenzia nazionale per la protezione dei dati; conformemente a tale politica, l'Estonia dovrebbe procedere a una regolare pulizia dei dati;

Ambasciata/Ufficio visti di Astana

21. completare e correggere le informazioni per il pubblico contenute nel sito Internet dell'ambasciata, garantendo che le versioni in inglese e in russo contengano le stesse informazioni, ad esempio per quanto riguarda i familiari di cittadini UE/SEE mobili;
22. riesaminare l'efficienza del sistema di scansione delle impronte digitali in modo da limitare i tempi di attesa dei richiedenti;

23. prendere in considerazione l'eventualità di ulteriori misure di formazione per il personale;
24. accertarsi che l'ambasciata abbia il timbro necessario per annullare un visto rilasciato;
25. garantire un accesso adeguato all'ufficio visti per le persone a mobilità ridotta, ad esempio accogliendo tali richiedenti al pianoterra dell'ambasciata;
26. garantire la corretta manutenzione e la regolare pulizia dei locali che conducono all'ufficio visti;
27. garantire un'adeguata ventilazione nella sala d'attesa;
28. predisporre un sistema adeguato di gestione dei flussi di utenza per la presentazione delle domande di visto e la presa in consegna dei documenti di viaggio (ad esempio, mediante un sistema di appuntamenti) o dotarsi di un sistema di incolonnamento degli utenti o di ticket eliminacode;
29. prendere in considerazione l'eventualità di utilizzare il secondo sportello o le strutture al pianoterra;
30. conservare i documenti sensibili in modo più sicuro, specialmente di notte; i visti adesivi non utilizzati dovrebbero essere tenuti in cassaforte durante la notte;
31. far sì che i richiedenti presentino sistematicamente documenti giustificativi conformi all'elenco armonizzato previsto per il Kazakhstan; i motivi di eventuali esenzioni dovrebbero essere chiaramente documentati;
32. garantire che i documenti giustificativi siano tradotti da traduttori indipendenti e abilitati;
33. far sì che tutte le domande (ad eccezione di quelle riguardanti i familiari di cittadini UE/SEE mobili) siano attentamente valutate dall'ambasciata per quanto attiene il rischio migratorio e la situazione socioeconomica del richiedente nel paese di residenza, in particolare mediante un esame accurato dei documenti giustificativi, indipendentemente dalle consultazioni nazionali;

34. ricordare ai consoli che il parere ricevuto dalle agenzie del ministero degli interni nel quadro del sistema di consultazione nazionale non li esime dalla responsabilità finale di effettuare una valutazione approfondita del rischio migratorio e del rischio per la sicurezza prima di prendere una decisione sulla domanda; se necessario, prima di tale decisione sarebbe opportuno convocare il richiedente a un colloquio;
35. astenersi dal revocare visti per ingressi multipli validi per un soggiorno di 90 giorni qualora una domanda di nuovo visto sia presentata meno di tre mesi prima della scadenza del visto in corso di validità; al contrario, la data di inizio della validità del nuovo visto dovrebbe coincidere con la data di scadenza della validità del visto precedente e il titolare del visto dovrebbe essere informato del fatto che il suo vecchio visto può ancora essere utilizzato per attraversare la frontiera;
36. far sì che i funzionari addetti ai visti controllino i timbri di ingresso e di uscita sui passaporti per individuare eventuali soggiorni fuoritermine, in particolare per chi viaggia di frequente;

Consolato/Ufficio visti di San Pietroburgo

37. istruire il fornitore esterno di servizi affinché provveda a correggere e ad aggiornare i siti Internet e le informazioni su supporto cartaceo;
38. istruire il fornitore esterno di servizi affinché aggiorni la propria lista di controllo allineandola perfettamente all'elenco armonizzato dei documenti giustificativi e tenga debitamente conto delle disposizioni applicabili a categorie specifiche di richiedenti (ed esempio, i familiari di cittadini UE/SEE mobili);
39. istruire il fornitore esterno di servizi affinché informi i richiedenti sugli obblighi concernenti i documenti di garanzia, quali definiti nell'elenco armonizzato;
40. istruire il fornitore esterno di servizi affinché accetti tutte le domande ammissibili per le quali l'Estonia è lo Stato membro competente; il fornitore esterno di servizi può informare il richiedente dei documenti giustificativi mancanti e avvertirlo delle conseguenze; non può tuttavia sconsigliargli esplicitamente di presentare la domanda;

41. istruire il fornitore esterno di servizi affinché dissuada il richiedente dall'utilizzare lo strumento estone di domanda disponibile online per generare il modulo di domanda, oppure affinché utilizzi procedure che, pienamente in linea con i principi della protezione dei dati, gli consentano di ricavare i dati dalla banca dati estone online delle domande;
42. istruire il fornitore esterno di servizi affinché utilizzi contenitori, casse o valigie chiusi a chiave, solidi e sicuri, per il trasporto dei fascicoli e dei documenti di viaggio tra il consolato e la propria sede;
43. accertarsi che, durante la notte, il fornitore esterno di servizi tenga sempre le domande presentate e i passaporti in una cassaforte o in una camera blindata;
44. garantire un monitoraggio completo dei fornitori esterni di servizi, anche nelle sedi regionali, eventualmente in collaborazione con altri Stati membri che utilizzano gli stessi fornitori;
45. istruire il fornitore esterno di servizi affinché cancelli tutti i dati della domanda, inclusi quelli biometrici, subito dopo averli correttamente trasmessi al consolato, conformemente alle disposizioni del codice dei visti;
46. garantire che il suo accordo con il fornitore esterno di servizi sia in linea con la base giuridica per quanto riguarda la cancellazione dei dati della domanda;
47. garantire che nessun portale di domanda online gestito dal fornitore esterno di servizi consenta al personale di quest'ultimo di accedere ai dati della domanda di visto (a meno che la domanda non sia in corso di presentazione da parte del richiedente), ad esempio utilizzando un identificatore unico di accesso che sia noto solo al richiedente;
48. istruire il fornitore esterno di servizi affinché verifichi che il modulo di domanda sia firmato nei due campi appositamente previsti, astenendosi dal chiedere ulteriori firme;
49. istruire il fornitore esterno di servizi affinché chieda al richiedente un'unica fotografia;
50. far sì che il fornitore esterno di servizi rimborsi al richiedente i diritti di visto se la domanda è giudicata non ammissibile o nel caso in cui l'Estonia non sia lo Stato membro competente;

51. correggere e aggiornare le informazioni contenute nella versione in russo del sito Internet del consolato e le informazioni in formato cartaceo, in lingua russa, disponibili presso il consolato;
52. predisporre un'adeguata segnaletica per dirigere i richiedenti dalla via principale all'ufficio visti del consolato;
53. assicurare che i richiedenti presentino sistematicamente documenti giustificativi conformi all'elenco armonizzato previsto per la Russia; i motivi di eventuali esenzioni dovrebbero essere chiaramente documentati;
54. prendere in considerazione l'eventualità di adottare una prassi coerente per l'archiviazione delle domande respinte, conservando una copia del modulo di rifiuto per tutte le domande respinte o per nessuna;
55. prevedere la possibilità per i richiedenti di ottenere un appuntamento al consolato entro un ragionevole lasso di tempo, tenendo in considerazione la regola generale delle due settimane di attesa e il principio dell'accesso diretto al consolato; garantire che, per i familiari di cittadini UE/SEE mobili, tali appuntamenti siano fissati con sollecitudine;
56. correggere l'opuscolo informativo in modo da tener conto delle norme sulla durata autorizzata del soggiorno previste dall'*acquis* di Schengen.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio

Il presidente
